



IL PATRIMONIO SALVATO PRIVATI E FONDAZIONI AL SERVIZIO DEI BENI CULTURALI

A CURA DI CARLO MIGLIAVACCA

ROVATO (Brescia) | CONVENTO DELLA SANTISSIMA ANNUNCIATA

STORIA E COMUNITÀ IN FRANCIACORTA

La Fondazione Vittorio e Mariella Moretti dà nuova vita all'antico convento sul monte Orfano, portando nel presente la sua vocazione di polo di accoglienza e convivialità. Un progetto di rigenerazione su cui si sono misurati gli studenti del master in Management dell'Arte e dei Beni Culturali di Rcs Academy

Avvolto dai nimbi, il Padre celeste sembra scusarsi con la giovane Maria per l'irruenza dell'angelo annunciante che le è piombato in camera brandendo i gigli e suscitando la curiosità del gatto di casa. È la mano del Romanino a declinare, con la sua ruvida schiettezza, uno dei temi più soavi dell'iconografia cristiana nella chiesa del convento della Santissima Annunciata sul monte Orfano, nella pianura bresciana, al margine meridionale della Franciacorta. A chiamare l'artista, eterodosso interprete del Rinascimento, furono i Servi di Maria, giunti sul monte alla metà del XV secolo quando il territorio, già dominato dai Visconti, era passato sotto il controllo della Repubblica di Venezia, favorevole all'insediamento degli ordini mendicanti sulle loro terre per promuovere il consenso popolare. **Il convento è cresciuto nel tempo fino ad assumere l'aspetto odierno, caratterizzato dagli aerei loggiati seicenteschi affacciati sul paesaggio.** La sua è una storia lunga cinque secoli che lo ha visto trasformato in ospedale e collegio; fino al 1960, quando i Servi di Maria l'hanno riacquisito e ristrutturato.

Fin dal loro insediamento i frati hanno praticato la coltivazione della vite sui declivi del colle, dove i filari godono le dolcezze che il clima mediterraneo conferisce a quello subalpino. Tra i filari, il testimone è gradualmente passato, dagli

anni 80 del '900, alla famiglia Moretti, protagonista con il marchio Bellavista di pagine importanti dell'enologia in Franciacorta, e non solo: dal 1991 le vigne rigenerate producono lo Chardonnay in purezza Convento Santissima Annunciata e un Merlot dedicato a Gianni Brera. Nel 2018 la famiglia Moretti si è fatta carico anche della tutela e della valorizzazione del complesso conventuale, in accordo con la piccola comunità di religiosi che ancora lo abita. **La Fondazione Vittorio e Mariella Moretti si è assunta il compito di rigenerare le strutture del convento e di farne un luogo vivo, rivolto in particolare alle nuove generazioni:** spazio aperto a incontri e programmi di formazione, a iniziative culturali e percorsi educativi. La sfida di dare continuità alla memoria del luogo, alla sua vocazione di centro di accoglienza e condivisione, per proiettarla nel futuro, è stata condivisa dalla Fondazione con gli studenti del master post-laurea in Management dell'Arte e dei Beni Culturali di Rcs Academy, la business school del Gruppo Rcs, che hanno lavorato sul tema in collaborazione con *Bell'Italia* e con la **Fondazione Italia Patria della Bellezza** di Milano. Dopo una visita al convento, hanno condotto in aula un percorso guidato da Luca Martelli, esperto in progettazione culturale, che li ha portati a elaborare idee e strategie a sostegno degli obiettivi della Fondazione.



Pagina precedente: il convento della Santissima Annunziata, fondato nel 1449 dall'ordine mendicante dei Servi di Maria sul monte Orfano, circondato dai vigneti.

Sopra, da sinistra: un momento della visita al convento degli iscritti

al master in Management dell'Arte e dei Beni Culturali di Rcs Academy; il seicentesco loggiato del convento, affacciato sulla pianura bresciana.

In basso: l'Annunciazione dipinta nel 1540 dal bresciano Romanino nella chiesa del convento.

Il loro impegno si è tradotto in un progetto di valorizzazione e promozione molto articolato e rivolto in particolare a giovani e famiglie, accompagnato da dettagliate prospettive di finanziamento e da un ampio programma di comunicazione. Il valore storico, artistico e culturale del convento – presentato da *Bell'Italia* nel numero 438 del 2022 – è stato affiancato dalla sua visione come «spazio fluido e interattivo capace di generare valore culturale ed economico attraverso il dialogo tra memoria antica e linguaggi contemporanei». Il primo tema individuato dai partecipanti al master è la scoperta del complesso attraverso itinerari di visita con nuova segnaletica, contenuti digitali accessibili tramite Qr code e una mostra di foto storiche nel chiostro. **La valorizzazione della fruizione passa poi per laboratori culturali di produzione e formazione che seguono i cicli stagionali, offrendo attività nella natura, attività legate alle tradizioni artigianali, degustazioni tematiche, spettacoli e un concorso artistico.** Al convento come polo di attivazione sociale si rivolgono proposte di attività ed eventi che si aprono alla comunità locale, dagli oratori estivi a progetti sociali ed educativi fondati sull'agricoltura. Alla tecnologia si affiderebbe la gestione smart degli spazi, grazie a sistemi di riconoscimento digitale che controllano e gestiscono gli accessi alle diverse aree del complesso. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VISITE

ART & WINE TOUR

Ogni seconda domenica del mese è possibile visitare il convento accompagnati da una storica dell'arte di Iseo Guide e dagli esperti di cultura della vite e del vino del convento. Prossime date: 14 giugno, 12 luglio, 9 agosto, 13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre. Prenotazioni: 030/724.10.93 e 349/934.25.87, eventi@conventoannunciatafranciacorta.it

📍 **Convento Santissima Annunziata,**
Rovato, via Monte Orfano 11,
conventoannunciatafranciacorta.it

